



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO CLASSICO STATALE "GIULIO CESARE"

CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL

00198 ROMA – CORSO TRIESTE, 48 - Tel. 06/121124445

X DISTRETTO - RMPC12000C – sito: www.liceogiuliocesare.it – email: rmpc12000c@istruzione.it

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

"VIVERE NELL'AGORA: IL LAVORO PER LA CITTADINANZA ATTIVA"

IL PROGETTO

CONTESTO DI PARTENZA

L'istituto, un liceo classico storico della capitale che ha di recente festeggiato i suoi 80 anni, ha un'utenza di provenienza socio-economica e culturale alta: una percentuale compresa fra il 75 e l'80% degli studenti ha almeno un genitore laureato. Professionisti, imprenditori, dirigenti del settore pubblico e privato, magistrati, i genitori hanno un'alta concezione della cultura perché appartengono a loro volta a famiglie di laureati da più generazioni: l'aspettativa nei confronti del successo scolastico dei propri figli è quindi alta, ma anche la richiesta di impegno e di rigore, in buona sintonia con l'impostazione pedagogico-culturale della scuola. Assente la disoccupazione, pochi gli studenti stranieri, tutti figli di professionisti o di personale delle Ambasciate.

Il liceo si trova nel quartiere Trieste di Roma in una zona centrale, vicina all'Università La Sapienza e a molti istituti di ricerca (Accademia dei XL, CNR, ecc.): il suo radicamento nel territorio da molte generazioni gli consente di stabilire favorevoli rapporti con istituzioni esterne, anche formalizzati da accordi di rete. Nel corso del 2015 la scuola è diventata istituto certificato dall'Università di Cambridge come "Cambridge International School" e ha avviato 9 corsi Cambridge con insegnamento bilingue di 3 discipline: è un processo di internazionalizzazione del curriculum volto a consolidare l'uso accademico della lingua inglese, a certificare le competenze degli studenti nelle discipline secondo il curriculum inglese (certificazione IGCSE) e a favorire la scelta universitaria, nella sua offerta in lingua2 all'estero e anche in Italia. Il 96% degli studenti in uscita passa infatti all'Università e i risultati da loro conseguiti dopo un anno e due anni dal diploma sono nettamente superiori al benchmark: a questa percentuale vanno aggiunti i numerosi studenti che ormai entrano in Università straniere e che non sono più tracciati dalle statistiche nazionali, ma sono invece i migliori dell'istituto che sono riusciti infatti a superare prove altamente selettive.

Tuttavia per quanto riguarda l'orientamento al mondo del lavoro la scuola, pur offrendo ai propri studenti occasioni qualificanti di inserimento in Stage all'estero ed esperienze del tipo "job shadowing", ha riservato la possibilità di fruire di tali occasioni ad un numero ancora esiguo di studenti, fino all'entrata in vigore della legge 107/15: ma dall'a.sc. 2015-16, anche a causa del fatto che principale obiettivo del Piano di Miglioramento previsto dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) è stato potenziare quest'area, la scuola è vivacemente attiva in questo ambito.

OBIETTIVI E FINALITA'

Il progetto "Vivere nell'agorà: il lavoro per la cittadinanza attiva" ha lo scopo di integrare la metodologia dell'alternanza nella pratica didattica quotidiana del liceo classico: finalità è la formazione all'etica della responsabilità e del lavoro, alla cultura stessa del lavoro come asse portante della cittadinanza attiva.

Fa tesoro inoltre dell'esperienza pregressa del liceo, maturata con il progetto "Job shadowing", che ha già consentito nell'ultimo triennio agli studenti dell'ultimo anno di fare esperienza di *shadowing* di 1-2 giorni al seguito di genitori operanti nei settori più diversi, che hanno offerto alla scuola la loro gratuita collaborazione: alcune di queste attività di *shadowing* si sono ampliate alla produzione di progetti imprenditoriali con relative analisi di fattibilità e business plan, anche utilizzando l'inglese come lingua veicolare (cfr. l'attività di marketing internazionale)

Attraverso l'alternanza il progetto mira a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, ossia competenze trasversali che non sono state fino ad ora centrali nella didattica della scuola, anche se acquisite spesso indirettamente attraverso le molte iniziative di partecipazione ad esperienze internazionali (p.es. il quarto anno all'estero, sempre più diffuso) e alla buona partecipazione e autonomia dimostrata nella gestione degli spazi assembleari e delle giornate di didattica alternativa, come nelle esperienze di progettazione legate alla pratica di Job shadowing citata, o alla partecipazione a competizioni e giochi di squadra di carattere nazionale. Tutte esperienze che però finora non hanno fatto sistema e hanno coinvolto i migliori e i più motivati, lasciando gli altri studenti e gran parte dei docenti indifferenti e/o estranei. Pertanto gli obiettivi previsti per l'anno sc.2015-16 sono stati:

- stabilire convenzioni e protocolli d'intesa con un'ampia gamma di interlocutori per favorire sia l'inserimento qualificato degli studenti in esperienze di alternanza (pochi alunni e ben seguiti in ogni contesto), sia la scelta vocazionale dell'alunno per il periodo di stage 'lungo' (v.oltre);
- coinvolgere i genitori attraverso gli organi di rappresentanza, soprattutto il Comitato dei genitori, perché la nuova dimensione sia compresa e condivisa;
- formare i docenti-tutor ;
- formare gli studenti sulla sicurezza e informarli sulle opzioni di scelta offerte dalla scuola;
- entrare nelle realtà lavorative esterne per la fase osservativa dello 'stage breve' e per quella attiva dello 'stage lungo';
- avviare la pratica 'riflessiva' e metacognitiva di restituzione dell'esperienza fra studente e tutor.

Alla fine del triennio si prevedono inoltre i seguenti obiettivi:

- completare per ogni studente un percorso di alternanza di 200 h;
- sviluppare una capacità di orientarsi nel mondo del lavoro, per una scelta consapevole del proprio futuro;
- maturare di competenze riflessive e autovalutative, e più in generale competenze trasversali (soft skill) definite nel portfolio;
- sviluppare nuove competenze metodologiche e una nuova cultura del fare scuola da parte dei docenti, che accolga le competenze come fine di ogni pratica didattica;
- coinvolgere tutta la comunità scolastica nella costruzione di una rete di legami con il mondo del lavoro per l'accoglienza e l'alternanza.

ATTIVITA'

Si attivano nel corso del triennio quattro tipi di attività per gli studenti:

- formazione in istituto (sicurezza, cultura del lavoro, informazione sulle possibili scelte, ecc.);
- stage breve in 5 enti esterni (5h in ciascuna realtà) per la fase osservativa e orientativa alla scelta dello stage lungo;
- stage lungo di almeno 15 giorni fuori dalla scuola, nella struttura prescelta vocationalmente dallo studente;
- restituzione 'riflessiva' in istituto al proprio tutor pedagogico e discussione del portfolio.

Per le attività degli altri soggetti coinvolti si rimanda allo schema dei pp.11 e 12 (azioni, fasi, tempi, ecc.)

RISULTATI E IMPATTO

Si prevedono:

- coinvolgimento dei Consigli di classe del triennio, dei genitori e di tutti gli studenti;
- sviluppo di competenze trasversali negli studenti;
- arricchimento delle pratiche didattiche dei docenti, orientate all'acquisizione di competenze;
- superamento di un approccio autoreferenziale e apertura alla conoscenza del 'fuori';
- coinvolgimento del territorio e delle sue istituzioni culturali e produttive.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

a) STUDENTI

Il progetto è stato destinato nell'a.s. 2015-16 ai **216** studenti del terzo anno (classi prime liceo), per essere poi portato a regime negli anni successivi su tutti gli studenti del triennio (mediamente 600 alunni)

b) COMITATO SCIENTIFICO – DIPARTIMENTI COINVOLTI

La scuola è organizzata per dipartimenti disciplinari o d'area (p. es. tutte le discipline letterarie, ex classi A051 e A052) e tutti sono coinvolti nel progetto per la parte di programmazione che riguarda il triennio.

E' stata infatti costituita una "**Commissione di progetto per l'alternanza**", che ha lavorato per la fase istruttoria del progetto, compresa la stesura della presente proposta progettuale; è stata inoltre nominata una docente Funzione Strumentale di quest'area (responsabile anche dell'elaborazione del Piano di miglioramento per il RAV, in quanto la priorità indicata dal RAV del liceo Giulio Cesare è stata "Sviluppare una cultura e un'etica del lavoro" in piena coerenza con le finalità dell'alternanza previste dalla L.107/15).

La Commissione, una volta completata la fase istruttoria del lavoro (costruzione del frame organizzativo, progettazione e realizzazione dei materiali di osservazione e valutazione, in primis il portfolio, ecc.), si è sciolta ed è stata sostituita dal **Comitato Scientifico**, composto dai docenti tutor (nelle due tipologie di 'intermediario con il soggetto ospitante' e 'pedagogico'), coordinati dalla FS, aperto all'apporto di esperti esterni e presieduto dal DS. Compito del Comitato è monitorare il progetto e valutare gli esiti del processo per l'implementazione negli anni successivi.

Grazie all'organico potenziato, i docenti con maggior carico di lavoro per l'alternanza hanno una riduzione di orario frontale nelle classi, cedendo le ore ai docenti del potenziamento (p. es. riduzione di 3h cattedra a 6 docenti della stessa classe di concorso, assegnate ad un docente dell'organico potenziato: $3h \times 6 \text{ docenti} = 18h \rightarrow$ cattedra di 1 docente dell'organico potenziato)

e) CONSIGLI DI CLASSE

Ogni Consiglio di classe di terzo anno condivide il progetto di alternanza, si impegna con tutti i suoi docenti alla formazione prevista dal punto b) del successivo paragrafo "Azioni e fasi" e esprime una valutazione all'inizio del quarto anno e all'inizio del quinto anno, guidato dal tutor pedagogico e alla luce delle valutazioni del tutor d'azienda, delle competenze acquisite dallo studente.

d) TUTOR INTERNI ED ESTERNI

TUTOR INTERNI A regime saranno impegnati ca. 25 docenti distinti fra:

- tutor intermediatore (ca. 10) per la co-progettazione dei percorsi;
- tutor pedagogico di classe (ca.15) per la gestione del Portfolio e la diffusione nel Consiglio di classe della metodologia di alternanza e dei risultati delle esperienze degli studenti.

TUTOR ESTERNI Nei protocolli d'intesa si prevede la presenza di un tutor per il lavoro di co-progettazione con la scuola e di osservazione degli studenti.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI

Obiettivo del progetto è il massimo coinvolgimento delle strutture in una logica di co-progettazione che privilegi la qualità e l'inserimento di pochi studenti, per una buona osservazione e successiva restituzione del processo di apprendimento realizzato nell'esperienza di alternanza.

AZIONI E FASI

Nel primo anno gli studenti svolgono una media di 100h di alternanza, così articolate:

- a. quadro informativo sul mercato del lavoro e sui soggetti ospitanti che possono accogliere gli studenti, anche attraverso la peer education (**4h**);
- b. formazione degli studenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro (**4 h**);
- c. *stage breve*: incontro con 5 soggetti ospitanti, della durata di **5 ore** ciascuno, scelti nella rosa dei firmatari di convenzioni con l'istituto (35-40) per favorire la successiva scelta vocazionale di esperienza di alternanza 'lunga' – periodo ottobre – dicembre (**totale 30 h**);
- d. *stage lungo*: due settimane – **80 ore** - nei periodi di sospensione dell'attività didattica, (giugno, prima quindicina di luglio e settembre), ovvero una settimana nel periodo gennaio-aprile e una nel periodo estivo.

Il modello si ripete il secondo anno (quarto anno del ciclo di studi) per concludersi a settembre dell'ultimo anno e lasciare liberi gli studenti per la preparazione dell'Esame di Stato.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E STRUMENTAZIONI INFORMATICHE

La scuola gode delle seguenti facilities tecnologiche:

- tutte le aule della scuola sono fornite di LIM;
- rete LAN che serve tutte le aule, i laboratori e le aule speciali;
- seconda rete LAN per l'Amministrazione;
- connessione esterna in fibra ottica fino al primo router di distribuzione;
- registro elettronico in adozione da 3anni: consente la condivisione di materiali didattici fra docenti e fra docenti e studenti;
- supporti mobili per reti WI-FI temporanee nelle aule che consentono l'uso di tablet/computer portatili degli studenti in rete;
- 1 laboratorio multimediale, 1laboratorio di chimica, 1 di fisica e 1 laboratorio linguistico;
- Aula magna e anfiteatri (d'arte e di scienze) collegati in rete per videoconferenze comuni.

Grazie a questi supporti l'uso delle TIC nella didattica si è incrementato significativamente nell'ultimo triennio, per cui strutture e competenze didattiche maturate saranno messe al servizio del progetto di alternanza, in particolare per lavori a distanza, anche in rete, con i soggetti esterni firmatari dei protocolli d'intesa.

Si prevede altresì l'utilizzazione di Simulatore IFS, esperienza nuova per la scuola.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Il tutor scolastico:

- il tutor 'intemediatore con il soggetto ospitante' co-progetta con il tutor d'azienda le modalità di svolgimento dell'alternanza e il processo di apprendimento atteso, fornisce la modulistica di osservazione e di valutazione al tutor d'azienda, costruita sulle soft skill attese alla fine del percorso triennale di alternanza, coerente con le competenze in uscita attese nel percorso liceale;
- il tutor pedagogico informa lo studente delle possibili opzioni di percorso 'breve (osservativo)' di alternanza, ne sostiene la scelta di 5 opzioni, gli illustra le competenze che ci si aspetta si consolidino attraverso il processo (fase riflessivo-metacognitiva). Al rientro dalle esperienze esterne analizza le schede di valutazione compilate dal tutor d'azienda, il diario di bordo compilato dallo studente e ogni altro elemento a sua disposizione per procedere alla compilazione della scheda valutativa conclusiva di ogni anno da presentare al Consiglio di classe.

Il tutor della struttura ospitante

- co-progetta il percorso di alternanza e i risultati attesi con il tutor scolastico di interfaccia;
- segue lo studente e lo supporta nella sua esperienza esterna;
- compila la modulistica di osservazione e valutazione;
- (in caso di strutture che accolgono un numero significativo di studenti o di esperienze che risultino particolarmente formative) è chiamato a partecipare al Comitato Scientifico per supportarne l'azione di implementazione del progetto.

Lo studente

- collabora con i tutor nelle attività citate supra;
- scrive un rapporto di autovalutazione alla fine della sua esperienza 'lunga' di alternanza.

I docenti del Consiglio di classe

- sono informati dal tutor pedagogico dell'andamento del processo di apprendimento di ciascuno studente;
- alla fine di ogni anno valutano il livello di competenza raggiunta nei 7 indicatori previsti, alla luce di quanto illustrato dal tutor pedagogico;
- tengono conto degli esiti documentati dell'esperienza nella valutazione del comportamento (per eventuali ulteriori ricadute sulla valutazione si attendono indicazioni dall'Amministrazione).
- sottoscrivono il portfolio finale da presentare agli Esami di Stato;

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Si riportano di seguito le schede di valutazione del tutor d'azienda e del tutor pedagogico per ciascun anno di attività, sulla base delle quali si esprime il consiglio di classe.

SCHEDA VALUTAZIONE DEL TUTOR D'AZIENDA¹

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, STAGE LUNGO

LEGENDA 1= assolutamente no 2= parzialmente 3= abbastanza 4=pienamente
 “Non osservata”= barrare se l’indicatore non è stato oggetto di osservazione durante lo stage

COMPETENZE PER L'ALTERNANZA	COMPETENZE CURRICOLARI LICEO	Non osservata	1	2	3	4
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COMPRENDE					
Comprende un compito assegnato e organizza il proprio lavoro?						
È puntuale negli impegni?						
COLLABORARE E PARTECIPARE	PARTECIPARE					
Ascolta e accetta critiche e suggerimenti?						
Si integra e rispetta il proprio ruolo nel lavoro di gruppo?						
COMUNICARE	ESPORRE					
Usa in modo efficace i mezzi informatici?						
Usa i linguaggi (lingua italiana, lingua inglese, calcolo, ecc.) in modo utile ad un compito?						
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI O RELAZIONI	CORRELARE					
Individua collegamenti con altri “oggetti” (fonti, modelli, dati, ecc.) per realizzare il suo compito?						
Utilizza la sua enciclopedia personale per la realizzazione del compito assegnato?						
ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	INTERPRETARE					
Cerca informazioni utili all’obiettivo?						
Organizza le informazioni trovate secondo un ordine di priorità efficace?						
PROGETTARE	COSTRUIRE					
Pianifica un percorso in modo coerente?						

¹Le prime quattro competenze sono quelle che il Liceo individua per gli alunni delle classi prime liceo (terzo anno): comprendere, partecipare, esporre, correlare. Le altre tre competenze (interpretare, costruire, risolvere) appartengono alla seconda e terza liceo (quarto e quinto anno), anzi, quella del “costruire”, è riservata all’ultimo anno di scuola. Il tutor deve indicare il livello di padronanza raggiunto per ciascun descrittore; se un descrittore non viene osservato si barrerà la prima colonna (“Non osservata”).

Individuare soluzioni coerenti con la consegna?						
RISOLVERE PROBLEMI	RISOLVERE					
Monitora il lavoro che sta svolgendo e individua errori e criticità?						
Trova soluzioni alternative di fronte ad un problema?						

EVENTUALI SUGGERIMENTI E UN GIUDIZIO GLOBALE SULL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

SCHEDA VALUTAZIONE DEL TUTOR PEDAGOGICO²

COMPETENZE IN ALTERNANZA	COMPETENZE CURRICOLARI LICEO	NON OSSERV.	1	2	3	4
Ha mostrato di <i>comprendere</i> le regole e i compiti assegnati entro un contesto non scolastico?	<i>Comprendere</i>					
Ha mostrato capacità di lavorare <i>in squadra</i> ?	<i>Partecipare</i>					
È stato capace di comunicare in modo <i>efficace</i> in circostanze differenti?	<i>Esporre</i>					
È stato in grado di individuare <i>collegamenti</i> anche attingendo alla sua enciclopedia personale?	<i>Correlare</i>					
Ha saputo usare <i>informazioni e fonti</i> in funzione della consegna?	<i>Interpretare</i>					
Ha saputo <i> pianificare</i> un'attività di lavoro nel rispetto dei tempi e delle consegne?	<i>Costruire</i>					
Ha saputo risolvere in modo <i>innovativo</i> il compito assegnato?	<i>Risolvere</i>					

²Le prime tre competenze sono quelle che il Liceo individua per gli alunni delle classi prime liceo: comprendere, esporre, correlare, cui è stata aggiunta in via sperimentale una quarta competenza, "partecipare", per consentire anche l'osservazione di competenze attivate in gruppo. Le altre tre competenze (interpretare, costruire, risolvere) appartengono alla seconda e terza liceo, segnatamente quella del "costruire", è riservata all'ultimo anno di scuola. Il tutor deve indicare il livello di padronanza raggiunto per ciascun descrittore; se un descrittore non viene osservato si barrerà la prima colonna ("non osserv."): non è detto infatti che il tutor pedagogico rilevi comportamenti relativi a tutte le competenze, dato che le capacità più critiche e proattive si manifestano presumibilmente a partire dal quarto anno di liceo.